

**Corso di formazione ambientale
'Esperti Analisti e Valutatori in Tema di Valutazione di
Impatto Ambientale'
Provincia d Agrigento- 23 Novembre 2004**

**Le attività di tutoraggio di APAT per il corso per “
Esperti Analisti e Valutatori in materia di VIA”**

**Ing. Gaetano Battistella
Dirigente Responsabile**

Servizio 'Promozione della Formazione Ambientale'

APAT

Indice

1. Introduzione
2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale
3. Le attività di monitoraggio del Corso
4. Il questionario per il rilevamento dei fabbisogni formativi
5. La valutazione del progetto formativo: presentazione dei risultati
6. Conclusioni
7. Riferimenti

1. Introduzione

Il Servizio Promozione della Formazione Ambientale, nel promuovere le attività corsuali ne garantisce anche gli aspetti legati ad azioni di tutoraggio e di monitoraggio, finalizzate alla valutazione complessiva delle attività promosse.

Le attività di tutoraggio sono dirette ad assicurare il regolare andamento del corso per mezzo del coordinamento operativo tra i partecipanti, i docenti e le Unità responsabili dell'attività formativa.

Le attività di monitoraggio sono orientate alla valutazione dell'efficacia del processo formativo attraverso specifici strumenti di rilevazione.

2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale

Tra i principali compiti delle attività di tutoraggio si possono citare:

✓ la collaborazione con i Soggetti proponenti per l'elaborazione del progetto formativo, con la definizione degli obiettivi e delle finalità dell'attività formativa.

Sulla base degli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il processo formativo, sono definiti i contenuti tecnico scientifici e vengono fissati i criteri di misurazione per la valutazione finale dell'intero percorso di formazione.

2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale (segue)

- ✓ la strutturazione e la suddivisione dei contenuti del corso di formazione in moduli formativi (modulo base e moduli specialistici);
 - ✓ l'identificazione dei destinatari del corso di formazione sulla base dei requisiti di specializzazione e di esperienza (bilancio delle competenze);
 - ✓ la scelta delle metodologie formative e degli strumenti didattici, tradizionali e non, sulla base degli obiettivi e dei contenuti del corso, quali: lezioni in aula, conferenze seminari, esercitazioni, lavori di gruppo, attività outdoor, formazione a distanza etc.
- Nello sviluppo dei corsi di formazione ambientale promossi da APAT vengono preferite le metodologie formative che prevedono applicazioni pratiche oltre che teoriche, essendo rivolti ad esperti.

2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale (segue)

- ✓ il presidio delle attività d'aula a supporto operativo ai docenti che si alternano nella conduzione delle specifiche attività didattiche e ad eventuali esigenze e richieste degli utenti;
- ✓ la programmazione e la gestione delle fasi preparatorie allo svolgimento delle attività didattiche (contatto con i docenti, predisposizione dei materiali didattici, controllo degli aspetti logistici, ecc.);
- ✓ la gestione del processo formativo dal punto di vista della sua organizzazione logistica e degli strumenti di supporto ed ausilio.

2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale (segue)

Particolare importanza nella organizzazione dei corsi di formazione ambientale viene data alla divulgazione dell'informazione delle iniziative.

I corsi di formazione ambientale promossi da APAT sono accompagnati da azioni di divulgazione rivolte sia all'interno del Sistema Agenziale sia all'esterno verso un pubblico più vasto.

I principali canali comunicativi utilizzati sono:

- ✓ Il Gruppo di lavoro C.I.F.E - Gruppo di lavoro Interagenziale sulla Comunicazione, Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale costituito dai referenti delle Agenzie Regionali;

2. Le attività di tutoraggio dei corsi di Formazione Ambientale (segue)

✓ La pubblicazione nel sito WEB APAT nella pagina dedicata alla formazione ambientale sia del programma e sia della relativa scheda di iscrizione dell'iniziativa, che permette la registrazione on-line degli utenti, qualora il corso sia a numero aperto. Nella pagina indicata, sono riportate le informazioni relative alle altre attività formative promosse dal Servizio: Stage, Tirocini, Seminari.

Il Servizio è dotato di un indirizzo e-mail rivolto alla richiesta di informazioni circa le attività formative promosse: formazione@apat.it

✓ La comunicazione dell'iniziativa ad una mailing-list mirata, composta principalmente dai referenti del G.d.L. in cui l'attività si colloca;

✓ L'inserimento del link APAT, nei motori di ricerca dei siti WEB sulle tematiche ambientali.

3. Le attività di monitoraggio del Corso

Attraverso le azioni di monitoraggio vengono messe in atto le metodologie per la raccolta dei dati che sono necessari per la successiva analisi e valutazione dell'efficacia e dell'impatto del processo formativo.

Il monitoraggio e la valutazione sono due fasi consequenziali, perché con il primo vengono raccolte le informazioni sullo stato di evoluzione del processo formativo che sono necessarie nella fase di valutazione, in cui vengono interpretati i dati raccolti e confrontati con alcuni criteri di analisi predefiniti.

3. Le attività di monitoraggio del Corso (segue)

Metodologie di raccolta dati:

Nella fase di monitoraggio, ci si avvale dello strumento Questionario, anche se le metodologie di raccolta dati possono essere diverse :

L'osservazione diretta: che ha lo svantaggio di poter modificare il comportamento dei partecipanti, e compromettere l'attendibilità e la validità dei dati;

Le interviste: appare difficoltoso intervistare un numero elevato di persone;

Il questionario : l'uso dei questionari favorisce un approccio quantitativo e consente il trattamento statistico dei dati raccolti e la loro presentazione.

4 Il questionario per il rilevamento dei fabbisogni formativi

Il questionario, predisposto con una serie di domande standardizzate (aperte e chiuse), permette di analizzare le esigenze formative sia su un'intero gruppo, sia su un campione rappresentativo del gruppo stesso che si vuole esaminare.

L'interesse non viene focalizzato sulle risposte fornite dal singolo, ma sulle risposte che l'intero gruppo interrogato assegna a ciascuna domanda del questionario.

Al fine della raccolta dati, infatti, per ciascuna domanda posta, l'attenzione sarà rivolta al numero globale di risposte fornite dall'indagine.

4 Il questionario per il rilevamento dei fabbisogni formativi

L'indagine realizzata attraverso il questionario non è finalizzata ad una valutazione delle competenze di ingresso dei partecipanti, ma piuttosto è indirizzata a raccogliere dati su un campione, anche se ristretto, di tecnici che si occupano delle tematiche ambientali oggetto del corso ed operano nell'ambito del Sistema Agenziale o di altri Enti pubblici o di ricerca, sul territorio nazionale.

Essa è realizzata allo scopo di raccogliere dati utili per evidenziare gli aspetti legati ai temi del corso che necessitano maggiori approfondimenti ed al fine di progettare un miglioramento della efficacia della attività formativa, il più possibile rispondente ai bisogni reali dei destinatari.

4 Il questionario per il rilevamento dei fabbisogni formativi

Il questionario, in forma anonima, è strutturato principalmente al fine di dati sulle seguenti tre macro aree:

1. dati dei partecipanti (ente di appartenenza, titolo di studio, eventuale specializzazione, ruolo ricoperto, campo di attività);
2. motivazione dei partecipanti;
3. esigenze formative in relazione alle tematiche tecnico-scientifiche del corso;

Alcune domande, inoltre, sono destinate a sondare il parere circa la struttura modulare dell'attività formativa e quanto questa risulti conciliabile con l'attività lavorativa dei corsisti.

5. La valutazione del progetto formativo: presentazione dei risultati

Considerando l'intervento formativo come un'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, la valutazione assume il criterio di giudizio sul raggiungimento di questi, e quindi sull'efficacia dell'azione formativa.

A tal fine, a termine dell'attività, viene somministrato anche un "Questionario di gradimento" indirizzato a raccogliere dati in termini di gradimento circa le strutture e risorse utilizzate, sul processo organizzativo, sulle metodologie e materiali didattici e sulla suddivisione in moduli.

5. La valutazione del progetto formativo: presentazione dei risultati(segue)

L'attività di valutazione consiste nel confronto tra i dati raccolti con i due questionari, e cioè sulle esigenze formative emerse e sui risultati raggiunti dal gruppo di partecipanti.

In fase di valutazione, vengono considerati come parametri di riferimento:

- ❖ il coinvolgimento dei partecipanti
- ❖ la relazione tra le tipologie formative utilizzate e il raggiungimento dei risultati;
- ❖ la suddivisione del corso in moduli confacente alle esigenze ad agli obiettivi formativi;
- ❖ i supporti e i materiali didattici distribuiti, nonché l'accessibilità e l'usabilità al sistema di formazione ambientale a distanza (FAD).

6. Conclusioni

In conclusione si può affermare che le attività di tutoraggio, monitoraggio e valutazione hanno diverse valenze:

- da un lato sono indirizzate alla verifica della qualità del progetto formativo specifico;
- dall'altro offrono la possibilità di evidenziare le esigenze formative dei partecipanti al corso;
- infine, forniscono un senso di appartenenza tra i partecipanti al corso, che tramite la presentazione dei risultati di tale attività entrano a far parte di un network di riferimento utile per le loro esigenze professionali future nel contesto di riferimento dell'APAT e del Sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente.

QUESTIONARIO PER IL RILEVAMENTO FABBISOGNI FORMATIVI
APAT
Servizio per la Promozione della Formazione Ambientale

(da compilare e restituire a termine della I giornata formativa)

Corso di Formazione Ambientale

**“ESPERTI ANALISTI E VALUTATORI IN TEMA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE”**

I MODULO 23 -24 Novembre 2004
II MODULO 29-30 Novembre 1 Dicembre 2004
III MODULO 1-2-3 Dicembre 2004

1) Ente di appartenenza|

(se Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente, si prega di specificare quale)

2) Ruolo ricoperto: Dirigente Funzionario Tecnico Ricercatore

Collaboratore esterno/consulente Stagista/Tirocinante

Altro (specificare) _____

3) Titolo di studio:

**4) Eventuale
Specializzazione** _____

5) Può indicare, rispetto alle seguenti aree tematiche, il proprio campo di attività?

(indicare il settore di attività principale)

- Aria Acqua Suolo Rifiuti Natura e Biodiversità
- Energia e Radiazioni Demografia ed Economia
- Cultura Ambientale e Sviluppo Sostenibile

7. Riferimenti

www.apat.gov.it

formazione@apat.it

fad@apat.it